

IL FUTURO DELLE FONDERIE

«Macchè ruspe, sia luogo di ricordo»

L'assessore Sitta: nessuna speculazione ma ora non ci sono soldi

Le Fonderie oggi in degrado

«Non nascondo la mia amarezza - esordisce Sitta - per il travisamento delle intenzioni dell'amministrazione comunale circa il futuro della zona. Pighi ed io non abbiamo mai voluto "ruspare via" le ex fonderie e tutta la memoria storica e sociale qui simboleggiata, bastava farmi una semplice telefonata per capi-

Perché per l'area delle Fonderie il Comune ha speso centinaia di milioni di lire per scopi mai stati realizzati? Perché sistemando i terreni privati, e sempre quelli, vengono agevolati con fondi pubblici, ovvero coi soldi dei contribuenti modenesi, per realizzare iniziative di spettacolo i cui profitti restano privati? E' il senso dell'interrogazione di Andrea Galli (An) che chiede conto alla Giunta di spese e di comportamenti che continuano dall'amministrazione di Barbolini a quella di Pighi con lo stesso elemento di continuità, l'assessorato Bonaccini e le ex Fonderie. «E' normale politica di questa amministrazione - sintetizza Galli - procedere a ristrutturazioni a vantaggio di terzi quando non ci sono decisioni

C'è stata grande affluenza di pubblico, con vivace ed intenso dibattito, martedì sera, presso la sala IX gennaio della Polisportiva Villa d'Oro di via del Lancillotto 10b, sulla destinazione delle ex Fonderie di via Menotti. All'incontro, tenuto quasi in coincidenza con l'anniversario dei tragici eventi del 9 gennaio 1980, hanno preso parte l'assessore alle Infrastrutture del Co-

re che, fino ad ora nessuna decisione era stata presa, se non quella di riaprire il dibattito sui criteri di attuazione del progetto da farsi».

Puntualizza Sitta «Il dolore per quei 6 morti e 200 feriti è ancora vivo nella memoria storica dei modenesi consapevoli che i diritti di cui godono ora i lavoratori sono stati pagati col sangue di chi morì al-

lora; dunque è offensivo e impensabile, per un'amministrazione di sinistra che qualcuno ci abbia accusato di voler speculare in un'area divenuta di proprietà del comune nel 1982, vincolata dal comune stesso nel 1985, quando il sovrintendente Garzillo, che "ha messo vincoli su quasi tutto", utilizzando però solo criteri di valore soggettivo,

una nuova sede per l'Usil. Bene, se ne parla da nove anni, non è stata realizzata e non sarà realizzata. In quell'area non ci sono né ci saranno edifici pubblici. Ripeto l'assessore Bonaccini, giusto tre anni fa, rispondendo a una nostra interrogazione, ha ripetuto che quei lavori erano giustificati per realizzare la nuova sede Usil che invece ora si vorrebbe trasferire nel nuovo ospedale S. Agostino - Estense. Questa la realtà: per due anni i lavori fatti in nome della sede Usil sono serviti alla discoteca ex Fonderie».

«Come al solito - aggiunge a voce Galli - ci sono personaggi che vengono privilegiati in maniera scandalosa nel loro business. E' accaduto per le Fonderie e accade oggi col Bar-

non pose vincoli sullo stesso fabbricato prospiciente su Ciro Menotti».

Da rimarcare che il Comune ha posto dei vincoli su tutti gli edifici del centro storico e su altri 15 mila censiti fuori dal centro, 4 mila 500 sono stati vincolati e tutto ciò è stato tradito nel piano regolatore del 1988. «Peraltro, oltre alla tutela dei valori simbologici dell'edificio, occorre anche pensare alle soluzioni fattibili poiché il Comune non dispone di risorse economiche illimitate in epoca di tagli ai bilanci e chi ci ha accusati di voler speculare deve ricordarsi che non abbiamo il dovere e la necessità di reperire risorse finanziarie per costruire scuole, asili e case protette in una città con un pieno incremento demografico ma con un numero di anziani in costante crescita».

Dopo gli interventi di Treppe e di Ferrari, ex operai delle fonderie, Carla Barbieri, una dei quaranta firmatari del "Comitato 9 gennaio" chiarisce: «Siamo tutti contenti di avere capito male quando abbiamo letto sui giornali che la zona sarebbe stata venduta e con piacere constatiamo che l'amministrazione comunale vuole concertare con la comu-



L'incontro con l'assessore Sitta sulla destinazione dell'ex stabilimento

nità, i sindacati ed altri soggetti i criteri del progetto da attuare: far comprendere alle nuove generazioni quel tragico evento del IX gennaio 1980, in genere poco studiati che generano il nuovo modo di fare contrattazione nel mondo del lavoro e soprattutto sintomo della crisi del modello centrato sul piano della politica nazionale».

Tutti gli intervenuti, nel complesso, hanno concordato sulla necessità di adibire parte della palazzina anche a museo dell'industria modenese e delle macchine, oltre alla creazione di un percorso della memoria sui fatti del 9 gennaio che potrà forse includere la sede dell'Istituto storico della Resistenza, fruibile anche dalle scolaresche. Particolare importanza è stata data al legame che dovrebbe costituire questo luogo della me-

moria tra il passato rappresentato dalla storia imprenditoriale e operaia del quale le fonderie sono un simbolo e il futuro. Il tutto da trasmettere soprattutto alle nuove generazioni, alle scuole, magari con percorsi didattici.

Infine l'assessore Daniele Sitta ha concluso l'incontro ribadendo che la costruzione di uno spazio per la memoria dovrà necessariamente essere coniugata con i criteri della sostenibilità dei bilanci, argomento ineludibile.

Perché il problema per qualsiasi progetto verrà avanti non sarà tanto trovare fondi per realizzare la struttura, molto più difficile sarà reperire le risorse eventualmente necessarie per gestire una struttura che si proporrà comunque con un qualcosa di stabile e attivo nel corso degli anni. (Giulia Manzini)

GESTIONE DELL'OSPEDALE

Trenta milioni a Sesamo

Fondi dalle banche agli appaltatori di Baggiovara

E' stata perfezionata nei giorni scorsi l'operazione di Project Finance sul nuovo Ospedale Civile Sant'Agostino - Estense a Baggiovara, fra Banca popolare dell'Emilia Romagna e Sesamo (società progetto appaltamento costituita da Cmh, Ccc, Cde, Crim, Cella, Ferrari Impianti Manutenzione, Servizi Italia, Cfr e Cooperservice, aggiudicatario della concessione di costruzione e gestione dell'edificio).

Attraverso l'operazione, che vale 30 milioni di euro, Sesamo finanzia tre tipi di intervento: il completamento di parte della struttura ospedaliera già esistente; la costruzione di un nuovo edificio destinato a Centro Servizi; la successiva gestione dei servizi "no core" dell'ospedale, nell'ambito della convenzione con l'Ausl di Modena.

Al termine dei lavori Sesamo gestirà alcuni dei principali servizi di supporto all'attività ospedaliera, con canone prefissato.

Fra i servizi con canone a carico dell'Ausl di Modena ci sono: manutenzione delle opere civili e manutenzione e conduzione degli impianti meccanici ed elettrici dell'ospedale, gestione delle unità di degenza, compresa la rete telefonica tv-internet per i de-

L'ospedale di Baggiovara: dalle banche intervento di finanziamento

genti, pulizie e sanificazione, sterilizzazione dello strumentario chirurgico, raccolta differenziata dei rifiuti, ristorazione ospedaliera per degenti e mensa dipendenti, vigilanza, logistica, reception, call center.

Sarà invece coperta da tariffe pagate dagli utenti la gestione di diversi servizi alla persona.

Fra le gestioni in programma: asilo nido, foresteria, supporto alberghiero per reparti a pagamento, ristorante self-service, gestione parcheggio a pagamento, distributori automatici bevande.

Contribuirà infine all'equi-

librio del piano economico finanziario la gestione degli spazi commerciali destinati a bar, edicola, sanatoria, merceria, rivendita fiori, banca, che Sesamo garantirà tramite affidamento ad operatori qualificati.

L'intervento finanziario è stato strutturato e organizzato dall'Ufficio Finanza Aziendale di Banca Popolare dell'Emilia Romagna, che ha ricoperto anche il ruolo di Agente del pool di banche che annovera come partecipanti questi istituti: Banco Popolare di Verona e Novara e Banca Popolare di San Felice sul Panaro.

Il finanziamento, di durata ventennale, è composto da diverse linee di credito che consentono a Sesamo la copertura del fabbisogno finanziario per la costruzione e che, nel successivo periodo di gestione del servizio, potrà essere rimborsato proprio grazie ai flussi generati dall'attività di gestione.

L'operazione, particolarmente innovativa nel suo genere, è una delle prime portate a termine in Italia e si colloca nel novero dei più importanti interventi previsti con la tecnica del Project Finance nel settore ospedaliero a livello nazionale.

Corso per esperto bioalimentare

Ultimi giorni per iscriversi al corso di "Esperto in tecniche laboratoristiche bioalimentari", proposto da Modena Formazione. Si tratta di una figura professionale nuova, in grado di unire le moderne conoscenze e tecniche di biologia e genetica alla produzione alimentare. Gli sbocchi interessanti in questo periodo in cui riconosce la provenienza e la

qualità di un alimento è sempre più importante. Il corso si terrà da gennaio a luglio con 600 ore di cui 450 di stage e 150 di lezioni. Si rivolge a laureati nell'area delle discipline veterinarie, biotecnologie e biologia. I posti sono 14 e le iscrizioni apriranno il 19 gennaio. Informazioni e iscrizioni: Modena Formazione, via Scaglia Est 9, tel. 059 2924071.

UNICI ED ESCLUSIVI •

SALDI

CON SCONTI FINO AL 50%

poltron sofa

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I sofà poltronsofa li trovi in esclusiva solo nei 98 negozi specializzati poltronsofa.

MODENA - Via Emilia Ovest, 366 (di fronte al Parco Enzo Ferrari) - Tel. 059 33 06 62

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale.